

dello smottamento che da alcuni anni insisterebbe sulla scarpata di Faidona, da cui trae nome la soprastante borgata del Comune di Tramonti di Sotto (Pordenone);

se e quali interventi intendano concordare con le altre Autorità nazionali e locali coinvolte nella vicenda per affrontare la situazione qui denunciata, garantendo le dovute delucidazioni tecniche e all'amministrazione Comunale e alla popolazione della zona. (4-03307)

LION. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* — Per sapere — premesso che:

il 4 aprile 2007, si è verificato l'ennesimo sversamento in mare, presso la raffineria API di Falconara, di materiale bituminoso, in particolare olio combustibile con alto tenore di zolfo, che ha interessato la costa delle marche fino a Senigallia;

ancora non è stato possibile quantificare ufficialmente l'entità del disastro ambientale;

l'area interessata da questo ennesimo disastro è già gravemente compromessa sul piano ambientale, tanto da essere stata ricompresa tra i siti di interesse nazionale da bonificare;

nonostante si sia provveduto ad attivare le operazioni di recupero del materiale inquinante le sostanze che si sono riversate in mare sono altamente nocive sia per la flora sia per la fauna;

le amministrazioni pubbliche rivierasche hanno immediatamente emesso ordinanze di divieto di balneazione, pesca e addirittura accesso alla spiaggia;

questo incidente potrebbe compromettere gravemente l'imminente stagione turistica mettendo in difficoltà l'economia

dell'area, sia nel settore ittico-alimentare, sia nel settore turistico —:

quali siano state le cause e le responsabilità di questo incidente, e dettagliatamente quale quantità di combustibile è stata riversata in mare;

se da parte della Raffineria siano state rispettate le norme di sicurezza, e sia stata tempestivamente data comunicazione dell'avvenuto incidente;

se non si ritiene opportuno effettuare una verifica puntuale dei danni, addebitando la bonifica dei luoghi alla società API, comunque responsabile dello sversamento;

se non si ritenga opportuno stabilire un risarcimento dei danni subiti dai territori interessati. (4-03308)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali. — Per sapere — premesso che:

nel paese di Indro Montanelli è in atto la costruzione di un mostro edilizio nella seicentesca piazza Giuseppe Montanelli posta nel centro del capoluogo di Fucecchio;

l'attuale mostro in costruzione, grande ottomila metri cubi, è stato costruito in surroga del precedente teatro ottocentesco, demolito, che aveva una cubatura di 5.000 metri; il mostro, oltre ad essere decisamente più voluminoso del precedente, invade una superficie di appoggio difforme dalla precedente al punto che l'amministrazione comunale ha venduto al nuovi proprietari dell'immobile un congruo numero di metri quadrati di piazza (408, per l'esattezza); la destinazione d'uso di tale mostro puramente pleonastica. Vorrebbero collocarvi una

banca, una sala auditorium/cinema/teatro della capienza di 240 posti e alcuni uffici comunali;

si precisa che la banca di cui sopra ha già una sede a poca distanza da piazza Montanelli; Fucecchio capoluogo dispone già di sei auditorium, di un cinema/teatro della capienza di 950 posti a 70 metri di distanza da piazza Montanelli, di un'altra sala cinema/teatro con capienza di 150 posti distante 150 metri dalla piazza suddetta;

a Fucecchio si è costituito un comitato con lo scopo di salvaguardare l'integrità di Piazza Montanelli. L'iniziativa, a cui partecipano cittadini senza distinzioni politiche, ha il solo scopo di realizzare il sogno di tante generazioni di fucecchiesi, vale a dire allargare la piazza; il Comitato cittadino per la difesa di Piazza Montanelli libera e grande (che conta circa seimila cittadini), in collaborazione con Italia Nostra ha promosso, a partire dal 1997, moltissime Iniziative che hanno coinvolto numerose istituzioni quali Soprintendenza, Ministeri, TAR, Corte dei Conti, Consiglio di Stato, Prefettura, Tribunali —:

quali iniziative il Ministro per i beni e le attività culturali intenda avviare per verificare se sussistano i presupposti per abbattere il « Mostro edilizio » sopra descritto al fine di fermare quel progetto scellerato e restituire la piazza libera da aggressioni architettoniche ai veri fruitori della stessa, i cittadini di Fucecchio.

(2-00464)

« Barani ».

* * *

DIFESA

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

da un articolo stampa apparso sul quotidiano *il Resto del Carlino* il 2 febbraio 2007, si è appreso che 15 carabinieri

del COBAR Emilia Romagna sono stati denunciati per diffamazione aggravata per aver approvato, nel corso del suo esercizio, una delibera che narrava un episodio accaduto a Bologna durante la cerimonia della festa dell'Arma del giugno 2005;

dallo stesso articolo si viene a conoscenza che per l'allestimento del palco da utilizzare per la predetta festa furono impiegati carabinieri anziché ditte specializzate, con gravi compromissioni dal punto di vista della sicurezza;

inoltre, sempre dall'articolo si apprende che per la stessa festa sarebbero stati organizzati due banchetti differenti, uno per gli ospiti ed ufficiali l'altro per i restanti carabinieri ed i loro familiari —:

se i fatti corrispondano al vero e quale iniziativa prese l'allora Comandante della Regione per far pervenire le scuse alla signora cui si fa riferimento nell'articolo, a nome dell'istituzione, come chiedeva il COBAR nella delibera;

se corrisponda al vero che il Comandante della Regione non rispose al COBAR entro i 30 giorni previsti;

se risulti vero che furono impiegati numerosi carabinieri per l'allestimento del palco, per di più senza seguire le più elementari norme sulla sicurezza;

se risulti vero che, per la festa di tutti i carabinieri, furono separati autorità ed ufficiali dai restanti carabinieri, con inviti *ad hoc*;

se tutto quanto sopra esposto non dimostri un accanimento contro il COBAR emiliano-romagnolo che nel corso del suo mandato si è più volte fatto apprezzare per talune iniziative tese a valorizzare il ruolo e la credibilità della rappresentanza nel suo insieme.

(2-00463)

« Burgio, Deiana ».

* * *